



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 63

del Consiglio comunale

Oggetto: **REGOLAMENTO DI APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE. MODIFICHE.**

Il giorno 03.06.2020 ad ore 18.00 in videoconferenza presso la sede del Comune in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del signor Panetta Salvatore presidente del Consiglio comunale.

Presenti: presidente **Panetta Salvatore**

sindaco **Andreatta Alessandro**

consiglieri **Biasioli Paolo**

Bosetti Stefano

Bozzarelli Elisabetta

Brugnara Michele

Bungaro Corrado

Calza Roberta

Carlin Silvio

Castelli Paolo

Coradello Antonio

Ducati Massimo

Festini Brosa Gianni

Franzoia Mariachiara

Gilmozzi Italo

Giuliani Bruna

Guastamacchia Fabrizio

Ianes Marco

Lombardo Emanuele

Loss Martina

Maestranzi Dario

Maschio Andrea

Merler Andrea

Negrone Paolo

Osele Stefano

Pattini Alberto

Postal Claudia

Robol Andrea

Salizzoni Alberto

Santini Marco

Scalfi Giovanni

Serra Paolo

Stanchina Roberto

Tomasi Renato

Uez Tiziano

Zalla Roberta

Zanetti Cristian

Zannini Jacopo

Assenti: consiglieri **Bridi Vittorio**

Oliva Eugenio

e pertanto complessivamente presenti n. 38, assenti n. 2, componenti del Consiglio.

Assenti: assessori esterni **Maule Chiara**

Assume la presidenza il signor Panetta Salvatore.

Partecipa il Segretario generale Moresco Lorenza.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Scrutatori: Osele Stefano e Ianes Marco

Il Consiglio comunale

udita la proposta del relatore riguardante l'oggetto n. 2020/34 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dal responsabile del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione;

richiamata la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (COVID-19);

atteso che l'articolo 2, comma 1, lettera i) della L.p. 1 luglio 2011 n. 9 "Disciplina delle attività di protezione civile in provincia di Trento" definisce l'"emergenza" come la situazione di danno o di grave disagio collettivo che minaccia l'incolumità delle persone, l'integrità dei beni e dell'ambiente, verificatasi a seguito o nell'imminenza di una calamità o di un evento eccezionale;

atteso altresì che, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera j), della citata Legge provinciale, la "gestione dell'emergenza" è l'insieme coordinato delle attività che, al verificarsi di un'emergenza, sono dirette all'adozione delle misure provvedimentali, organizzative e gestionali necessarie per fronteggiare la situazione;

richiamati i vari atti normativi ed amministrativi adottati dal Governo per fronteggiare la crisi epidemiologica da COVID-19 ed in particolare i D.P.C.M. di data 04.03.2020, 08.03.2020, 09.03.2020, 11.03.2020, 22.03.2020, 01.04.2020 i cui effetti sono cessati con l'entrata in vigore del successivo D.P.C.M. 10.04.2020, successivamente sostituito dal D.P.C.M. 26.04.2020, con i quali sono state, tra le altre cose, disposte limitazioni e sospensioni al libero esercizio di molte attività produttive, commerciali e industriali;

appurato che tali limitazioni e sospensioni, che tra le varie attività economiche hanno colpito anche i pubblici esercizi e gli esercizi commerciali, hanno generato importanti ricadute negative sul tessuto socio-economico nazionale;

preso atto del superamento della prima fase emergenziale caratterizzata da un generale lockdown e dell'inizio della fase successiva, con la graduale ripresa delle attività economiche, improntata al rispetto di misure precauzionali e preventive basate sul distanziamento fisico e sull'adozione di tutte le misure necessarie a prevenire e contenere il contagio;

dato atto che lo svolgimento di attività all'aperto contribuisce a ridurre il rischio di contagio e ritenuto, a tal fine, di favorire l'utilizzo di spazi pubblici all'aperto, antistanti le attività commerciali, sia per l'esposizione di merce commercializzata all'interno di tali attività che per funzioni diverse, quali l'accoglienza e l'informazione alla clientela;

richiamata l'attuale disciplina regolamentare relativa all'esposizione di merce su spazi pubblici, di cui all'art. 10, comma 4, lettera c) del Regolamento di applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (C.O.S.A.P.) approvato e da ultimo modificato, rispettivamente, con deliberazioni consiliari 10.12.1998 n. 190 e 20.11.2019 n. 181;

appurato che, fatta eccezione per l'esposizione di merci negli spazi coperti (es. portici, gallerie e simili), di merci per attività promozionali con durata limitata ad un massimo di 30 giorni nell'arco dell'anno e di fiori e piante, tale disciplina consente di poter occupare lo spazio antistante le attività commerciali solo con espositori di minime dimensioni riferiti alla merce commercializzata all'interno di tali attività, con superficie complessiva non superiore a 1 metro quadrato;

ritenuto pertanto, per le ragioni suindicate, di estendere la superficie concedibile a 2 metri quadrati, da utilizzare per l'esposizione di merce commercializzata all'interno di tali attività ma anche per funzioni diverse quali l'accoglienza e l'informazione alla clientela, finalizzata a garantire il rispetto delle misure di distanziamento durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

valutata l'opportunità di disporre che tali occupazioni siano realizzate in adiacenza alle attività, che tale estensione sia concedibile fino al 31 ottobre 2020, fatta salva la possibilità di proroga, e che alle medesime siano applicate le disposizioni in essere previste dal citato art. 10, comma 4, lettera c) in ordine al fatto che:

1. il limite di 2 metri quadrati non si applica se le occupazioni sono effettuate negli spazi coperti (es. portici, gallerie e simili), fatto salvo il rispetto di un passaggio libero per i pedoni di larghezza non inferiore a 2,5 metri;
2. tali occupazioni non possono essere mantenute al di fuori dell'orario di apertura del negozio

cui si riferiscono;

ritenuto di introdurre le citate modifiche regolamentari a titolo di deroga alle disposizioni vigenti, con effetto limitato, a far data dall'efficacia delle modifiche introdotte e fino al 31 ottobre 2020;

richiamato l'art. 181 (Sostegno delle imprese di pubblico esercizio) del Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34, ai sensi del quale le imprese di pubblico esercizio di cui all'articolo 5 della Legge 25 agosto 1991 n. 287, titolari di concessioni per l'occupazione di suolo pubblico, sono esonerate dal pagamento del canone di cui al Regolamento in esame, dal 1° maggio 2020 al 31 ottobre 2020;

ritenuto di integrare le disposizioni regolamentari vigenti con la disposizione di cui al paragrafo precedente, per completezza di informazione nei confronti dei concessionari e in quanto deroga, disposta dalla Legge, rispetto all'obbligo normativo e regolamentare di corrispondere il C.O.S.A.P. per l'occupazione concessa;

ritenuto, conclusivamente, di inserire le modifiche regolamentari sopra illustrate in un nuovo articolo regolamentare specificatamente dedicato all'emergenza edidemiologica da COVID-19, precisando che, qualora intervenissero disposizioni normative di proroga del termine del 31 ottobre 2020 di cui al citato art. 181 del Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34, o comunque disposizioni di modifica delle condizioni e/o dei contenuti di cui al nuovo articolo regolamentare proposto, che non richiedano valutazioni discrezionali da parte dell'Amministrazione comunale, tale articolo si intende automaticamente adeguato alle stesse;

dato atto che l'introduzione di un nuovo articolo nel Regolamento C.O.S.A.P. impone il conseguente aggiornamento dell'indice del Regolamento stesso;

appurato che il presente provvedimento deliberativo incide, soprattutto con riferimento all'esenzione introdotta dall'art. 181 del Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34, sulle previsioni di entrata del bilancio di previsione 2020-2022, relativamente all'esercizio 2020, ma che degli effetti si terrà conto in sede di variazione di bilancio e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio ex artt. 175 e 193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. a seguito dell'emergenza COVID-19, in corso di istruttoria;

ritenuto infatti di dover considerare, a fronte delle minori entrate collegate alla fattispecie di esenzione introdotta dal legislatore nazionale, anche quanto disposto dal comma 5 dello stesso art. 181, ove si stabilisce che "Per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dal comma 1, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 127,5 milioni di euro per l'anno 2020. Alla ripartizione del Fondo tra gli enti interessati si provvede con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali da adottare entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto.";

esaminata la proposta di modifica, come sopra analiticamente indicata e motivata, quale risulta dagli Allegati n. 1 (che evidenzia la proposta di modifica) e n. 2 (che riporta il nuovo Regolamento in forma integrale di testo coordinato);

visto l'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 e s.m. e i. che disciplina la potestà regolamentare dei Comuni e delle Province relativa alle proprie entrate, anche tributarie;

richiamati l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000 n. 388 e s.m. e i. e l'art. 9 bis della Legge provinciale 15 novembre 1993 n. 36, in ordine all'entrata in vigore dei Regolamenti relativi alle entrate degli Enti locali;

richiamato inoltre l'art. 31, comma 1 della Legge provinciale 13.05.2020 n. 3 ai sensi del quale, al fine di ridurre la pressione tariffaria sulle famiglie e sugli operatori economici, fino al 31 dicembre 2020 i Comuni, anche in deroga all'articolo 9 bis della Legge provinciale 15 novembre 1993 n. 36 possono adottare provvedimenti in materia di tariffe correlate ai servizi pubblici locali successivamente all'approvazione del bilancio [...] Le tariffe istituite o modificate trovano applicazione dalla data di entrata in vigore dei provvedimenti che le adottano o, se successiva, dalla data stabilita dai provvedimenti stessi;

dato atto che la proposta di introduzione di tale nuovo articolo regolamentare è stata esaminata dalla Commissione consiliare per il bilancio attività economiche ed affari generali e dalla Commissione permanente dei Capigruppo in data 27.05.2020, in seduta congiunta;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 16.12.2019 n. 211, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2020-2022 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 16.12.2019 n. 212, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 23.12.2019 n. 266, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2020-2022 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 21.11.2017 n. 147;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 49, comma 3, lettera a) della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.;

ritenuto che sussistano i presupposti per la dichiarazione dell'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., stante la necessità di garantire quanto prima la possibilità agli esercizi commerciali di poter occupare gli spazi antistanti le attività in modo esteso, contribuendo a ridurre i rischi di contagio da epidemia da COVID-19;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, assistito dagli scrutatori, l'esito della votazione allegato;

sulla base di tali risultati il Consiglio comunale

d e l i b e r a

1. di modificare il Regolamento di applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, come da Allegato n. 1, nel quale si richiama la presente, che firmato dal Segretario forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
2. di approvare il testo “coordinato” del Regolamento di applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche come da Allegato n. 2, nel quale si richiama la presente, che firmato dal Segretario forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
3. di dare atto che il Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva ha efficacia dal 1° gennaio 2020, a norma dell'art. 53, comma 16 della Legge 23.12.2000 n. 388;
4. di dare atto che il presente provvedimento deliberativo incide, soprattutto con riferimento all'esenzione introdotta dall'art. 181 del Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34, sulle previsioni di entrata del bilancio di previsione 2020-2022, relativamente all'esercizio 2020, ma che degli effetti si terrà conto in sede di variazione di bilancio e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio ex artt. 175 e 193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. a seguito dell'emergenza COVID-19, in corso di istruttoria;
5. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.

Allegati parte integrante:

- Allegato n. 1 e n. 2.

IL SEGRETARIO
f.to Moresco

IL PRESIDENTE
f.to Panetta

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: REGOLAMENTO DI APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI
ED AREE PUBBLICHE. MODIFICHE.

Votazione palese

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 38

Favorevoli: n. 38 i Consiglieri Andreatta, Biasioli, Bosetti, Bozzarelli, Brugnara, Bungaro, Calza, Carlin, Castelli, Coradello, Ducati, Festini Brosa, Franzoia, Gilmozzi, Giuliani, Guastamacchia, Ianes, Lombardo, Loss, Maestranzi, Maschio, Merler, Negroni, Osele, Panetta, Pattini, Postal, Robol, Salizzoni, Santini, Scalfi, Serra, Stanchina, Tomasi, Uez, Zalla, Zanetti, Zannini

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Trento, addì 03.06.2020

il Segretario generale
Dott.ssa Moresco Lorenza
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Consiglio n. 34 / 2020

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: REGOLAMENTO DI APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE. MODIFICHE.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 28 maggio 2020

Servizio Risorse finanziarie
Il Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Consiglio. 34 / 2020

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: REGOLAMENTO DI APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE. MODIFICHE.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie
Il Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 28.05.2020